

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico  
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le  
lettere non affrancate - Non si restituiscono i ma-  
noscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio  
corrispondente - In terza pagina dopo la firma del  
gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Rin-  
graziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.  
Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi,  
Corso Bagui - Pagamento anticipato.

# La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

— Arretrato cent. 10 —

## ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

### PARTENZE

Alessandria: 6,15 — 7,40 — 16,31 — 20,30  
Savona: 7,35 — 13,2 — 18,30  
Genova: 5,30 — 8,2 — 15,25 — 18,45 (\*)  
Asti-Torino: 5, — 8,15 — 16,34 — 21,20  
Ponzone (automobile): 10, — 16,  
Cortemilia (automobile): 8,10 — 16,  
(\*) Festivo ore 21,25 dal 2 luglio al 29 ottobre

### ARRIVI

Alessandria: 7,28 — 12,54 — 18,19 — 21,9  
Savona: 7,35 — 16,26 — 20,8  
Genova: 7,25 — 11,25 — 15,40 — 20,19 (\*)  
Asti-Torino: 7,20 — 11, — 18,17 — 21, —  
Ponzone (automobile): 7,40 — 15  
Cortemilia (automobile): 7,30 — 15,30  
(\*) Festivo ore 10 dal 2 luglio al 29 ottobre

## IL NUOVO GOVERNO

La crisi politica provocata con un voto, nel quale il patriottico intento che la guerra sia condotta con azione più risoluta si è confuso colla manifestazione di mal sopiti rancori, sta per essere risolta e forse in giornata sarà dato l'annuncio ufficiale che il Gabinetto è costituito.

Può discutersi se fosse opportuna una crisi nel momento attuale, ma non può convenirsi nel giudizio dei consueti pessimisti ad ogni costo, i quali intravedono l'esultanza degli Imperi centrali per la crisi politica italiana.

Troppa sagacia hanno i nemici nostri per non valutare nella loro giusta misura le conseguenze che dal voto del Parlamento Italiano possono derivarne nei rapporti colla condotta della guerra. Niuno degli uomini politici che reggono i governi dei paesi nemici può dissimularsi che, tolte le prime incertezze e, ammettiamo anche, gli inevitabili malumori, dall'intimo della coscienza di ogni uomo che sarà chiamato a partecipare al nuovo Governo d'I-

talia sorgerà, non dubbio e resistente, il proposito di esplicare ogni maggiore sforzo e affrontare ogni sacrificio per la vittoria dell'armi nostre: e che il Parlamento Italiano oramai non può non avere convinzione unanime dello strettissimo dovere di dare ogni maggiore appoggio al Gabinetto che affronterà l'ultima e altissima responsabilità degli eventi che decideranno dell'avvenire della Patria.

Nessuna letizia dunque nel campo degli avversari: serenità e fiducia invece nel popolo italiano e nei popoli alleati, tutti intenti allo scopo comune, al quale convergono, oggi, la eroica resistenza alle offensive nemiche dell'Italia e della Francia, e la inaspettata, impetuosa e travolgente offensiva Russa.

Da ogni cuore d'italiano non può che sorgere l'augurio — pel Governo che si costituisce, sotto la presidenza di un venerando patriota, cui è nobile incitamento il ricordo delle patriottiche vicende della redenzione d'Italia — che esso sappia virilmente tutelare le sorti della Patria.

zabile di consiglieri del forese e si è sperato in un rinnovamento, ma invano. Non per colpa di questi, ma per fatalità, forse perchè la nostra vita pubblica difetta di sincerità, forse per tutto un errore di metodo; ci troviamo ad essere ridotti a *tre quarti di Giunta*, e tutti gli sforzi fatti per il suo completamento sono riusciti infruttuosi. E' possibile continuare così? Se anche la grandezza storica del momento deve far tacere ogni dissenso sulle cose piccole, non pare a noi si debba tacere il disagio che risente la vita amministrativa da questa palese impotenza.

Le sedute consiglieri si trascinano faticose per mancanza di consiglieri e deficienza di discussione; col bilancio si vive alla giornata senza disponibilità alcuna e senza che le opere maggiori facciano un passo avanti nella via della soluzione.

Le settecento mila lire dell'ultimo prestito sono sfumate rapidamente e non hanno lasciato alcuna traccia durevole, tranne forse la frana allo stabilimento Vecchie Terme che questa primavera per poco non ha sepolto le nuove opere fatte per dare luce ed aria alle cucine: tutti i servizi sono disorganizzati, non ostante il buon volere di quelli che vi sono preposti, e tutto questo perchè l'amministrazione è insufficiente al compito a lei addossato per deficienza nel numero dei suoi membri.

Nessuno può pretendere che un amministratore sacrifichi tutti i propri interessi per la cosa pubblica, ed il lavoro deve essere commisurato alle rispettive potenzialità intellettuali e di tempo: non è possibile che tre effettivi ed un supplente facciano e facciano bene ciò che dovrebbe essere fatto da quattro effettivi e due supplenti.

A queste manchevolezze l'autorità tutoria deve provvedere in tempo prima che il nostro disgraziato Comune, per colpa di molti, non abbia ad entrare definitivamente nel novero dei Comuni insolventi.

### Il clero italiano e la croce rossa

Il clero italiano, il quale, in occasione di questa nostra santa guerra, ha saputo dare e sa continuamente dare tante ed encomiabili prove di spirito

patriottico e di vera ed evangelica carità, deve più che ogni altro sentire quanto sia necessario di fare, mentre inferisce l'aspro conflitto, una attiva e fervente propaganda a favore della Croce Rossa, a questa istituzione, che avendo preso a simbolo la croce di Cristo, rappresenta una delle più nobili e generose applicazioni di quei principi di umana fratellanza che predicò in terra il Redentore del mondo.

E quale tema migliore, più adatto alle circostanze del momento potrebbero scegliere i sacerdoti nei loro sermoni, nelle loro prediche, nei colloqui coi loro fedeli, se non quello della Croce Rossa? Quale più bella e generosa opera di carità cristiana si offre ora alla loro attività, di quella diretta a fare nuovi prestiti alla Croce Rossa il loro obolo, ad aumentare quel fondo che è destinato a salvare tante vite, ad alleviare tante sofferenze?

E poichè alla Croce Rossa tutti possono e debbono appartenere senza distinzione di credo religioso, facciano lo stesso i pastori evangelici nei loro tempi, i rabbini israelitici nelle loro sinagoghe.

E' una messe che tutti questi sacerdoti possono seminare e che può dare un largo raccolto.

E ricordino ai fedeli che per farsi soci della Croce Rossa non hanno che da rivolgersi ai Comitati locali, ove esistono, o al Comitato Centrale in via Nazionale 149, Roma.

### CRONACHE DELLA GUERRA

Ci arriva notizia che all'Espedale Territoriale (Regina Margherita) di Roma, venne trasportato il sottotenente dei granatieri di Sardegna Renato Angelo Rusca, figlio all'egregio amico nostro sig. Rusca Enrico, già segretario comunale in Alice Bel Colle. Il sottotenente Rusca ha riportato una gravissima ferita al femore della gamba destra prodotta da proiettile esplosivo, in un sanguinoso e furiosissimo combattimento sull'altipiano di Asiago al quale col battaglione prese parte vivissima e gloriosa.

Al valoroso giovane auguriamo rapida e completa guarigione, mentre vivamente ci felicitiamo per la sua bella ed eroica condotta, che onora anche la nostra terra monferrina alla quale appartiene.

### COSE COMUNALI

E' doloroso, ma è indubitabilmente vero che le cose amministrative di Acqui non vanno bene: in un decennio le condizioni del bilancio comunale si sono aggravate in modo impressionante senza che abbia corrisposto un'adeguato miglioramento cittadino. Le varie amministrazioni che si sono succedute al potere anno condotte tutte una esistenza grama, senza programmi e senza ideali e

specialmente senza alcuna energia fattiva, preoccupate tutte esclusivamente di conservare il potere il più lungamente possibile.

Abbiamo visto succedersi combinazioni di Giunta a base di mosaici artistici; riunioni di uomini di fede, principi e sistemi totalmente disparati, che non anno mai saputo fondersi in un'unità di indirizzo: amministrazioni clorotiche a cui invano si sono tentate iniezioni vivificanti.

Nelle ultime elezioni si è fatto ricorso ad un contingente non disprez-